



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 5 • MAI 2009

28^a année - Nouvelle série • Poste Italiane S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIAL

Faire entendre la voix de l'Europe sociale



GUIDO CORNIOLO

Le mois de mai a été chargé pour le mouvement syndical européen. Tout d'abord, les mobilisations de la Fête du Travail qui se sont déroulées dans un contexte très particulier de préoccupation et de tensions sociales dues aux conséquences de la crise.

Une crise qui nous engoisse pour la perte constante de places de travail.

Les grands rendez-vous ont été sans aucune doute les cinq Euro-manifestations que la CES a organisé dans le cadre des trois journées d'action européennes, du 14 au 16 mai.

Partout en Europe, les syndicats se sont mobilisés pour organiser ces manifestations qui se sont déroulés à Madrid, Bruxelles, Prague, Berlin, et à Genève, à cette dernière nous avons participé comme SAVT.

Durant ces journées d'action, les syndicats européens ont défilé pour sauvegarder l'emploi et dire «non» à une crise dont les travailleurs paient le prix plus fort sans en être responsables.

Tous ces événements prennent un relief particulier car ils se déroulent à la veille des élections européennes qui représentent un enjeu pour l'avenir de l'Europe et des travailleurs.

Nous appelons les citoyens et les

travailleurs à voter en faveur d'une Europe sociale digne de ce nom.

La CES a rassemblé toutes les revendications dans un manifeste adressé aux candidats aux élections européennes en leur demandant de s'engager pour une Europe qui place les droits des citoyens au cœur des priorités.

Voilà la déclaration de revendications syndicales qui préconise :

- Un renforcement des droits des travailleurs et des syndicats, notamment par l'adoption d'un protocole de progrès social et une révision de la directive sur le détachement: tous les candidats qui s'engagent dans ce sens méritent le soutien des syndicats;
- Un nouvel Deal social permettant de faire face à la crise économique avec la pleine implication des syndicats et des travailleurs. Le plein emploi, des meilleurs salaires et retraites, l'investissement dans le développement durable, ainsi qu'une forte réglementation des marchés financiers sont les éléments clé de ce Deal;
- La mise en place d'une Union européenne sociale avec une politique fiscale coordonnée;
- Des protections plus fortes contre la précarisation du travail et en faveur des travailleurs qui se trouvent dans la précarité;
- Une stratégie de croissance économique axée sur la recherche et l'innovation, permettant à l'UE d'évoluer rapidement vers une économie à faible teneur en carbone;

La CES et le SAVT invitent tous les salariés et retraités à participer au prochain scrutin européen, en saisissant cette occasion pour montrer que nous avons besoin d'une Europe plus sociale et plus juste.

Les bizarreries de M. Brunetta

Quasi un «giallo» legislativo pieno di contraddizioni

ROMANO DELL'AQUILA

Non ci meravigliano le bizzarre e rancorose dichiarazioni di guerra alle autonomie speciali da parte di un ministro della Repubblica. Fanno parte di una corrente di pensiero presente nel dibattito politico fin dai tempi dell'Assemblea Costituente. Quello che lascia sgomenti è, invece, l'arroganza di chi ritiene che la modifica della Carta costituzionale sia praticabile per decreto ministeriale, anziché attraverso le prescritte, rigorose procedure sancite dalla stessa Costituzione. Resta il fatto che si sta determinando un contesto ostile alle autonomie speciali e in particolare al Trentino Alto Adige e alla Valle d'Aosta. Due segnali sono emblematici al riguardo: 1) sul federalismo fiscale si va facendo strada, anche per le regioni a statuto speciale, l'idea di riferirsi, per eventuali tagli, alla spesa "standard" della regione autonoma più virtuosa (es. Friuli Venezia Giulia) anziché alla spesa "storica",

quella cioè effettivamente sostenuta. 2) la Commissione paritetica Stato-Regione, che ha compiti fondamentali in materia di norme di attuazione dello Statuto, è stata sbloccata dopo circa un anno di mancata nomina dei rappresentanti dello Stato (ostruzionismo?). A questi segnali si aggiunge poi la guerra privata dichiarata alla Valle da Brunetta con il ricorso alla Corte Costituzionale contro la legge regionale n. 5 (altrimenti detta Brunettina). A questo riguardo alcune considerazioni vanno fatte sui motivi di impugnativa della legge regionale. Il primo nodo da sciogliere sarà l'applicabilità "in toto" del decreto legislativo n. 165 del 2001 alle regioni a statuto speciale aventi competenza legislativa esclusiva in materia di pubblico impiego (la legge regionale n. 45 del 1995 in materia è stata ritenuta costituzionalmente legittima). Altro tema interessante sarà capire se la cosiddetta privatizzazione del rapporto di pubblico impiego debba significare



omogeneizzazione dei trattamenti giuridici ed economici del personale dei vari comparti della pubblica amministrazione, contraddicendo una realtà, ormai consolidata, che prevede normative diverse (sia legislative che contrattuali) tra Stato e parastato, tra sanità e scuola, tra regioni e enti locali, tra pubblico e privato. In nome della privatizzazione si invoca nel ricorso alla Corte Costituzionale l'applicazione dell'articolo 3 della Costituzione sull'uguaglianza dei cittadini in materia di disciplina dei controlli sulla malattia e si dimenticano le profonde differenze tra privato e pubblico proprio in questa materia, sia per quanto riguarda le fasce orarie di reperibilità (molto ridotte nel settore privato) che per il sistema sanzionatorio delle assenze (nel privato non ci sono decurtazioni retributive... a prescindere). E non si dà, nel ricorso, una motivazione, che sia una, sul perché i veri ammalati

SUITE PAGE 2

1° maggio 2009: festa dei lavoratori



I partecipanti al corteo di Verrès

CRISTINA GIROLA

Ancora una volta il Sindacato Valdostano Confederale CGIL, CISL, SAVT e UIL si è riunito a Verrès e Pont-Saint-Martin per partecipare alla festa dei lavoratori. Una manifestazione riuscita anche se abbiamo avuto alcuni momenti drammatici. Il Segretario Claudio Viale appena presa la parola per il discorso ufficiale, si è accasciato al suolo per un malore. Momenti convulsi, per fortuna nulla di grave solo un malore passeggero presto risolto.

È un momento difficile per tutti i lavoratori e le lavoratrici, la crisi finanziaria e delle borse internazionali si è trasformata in breve tempo in crisi economica dai risvolti produttivi e sociali drammatici. Cresce la disoccupazione, la sottooccupazione, la precarietà del lavoro in tutti i settori produttivi. L'unica nostra risposta è essere uniti in difesa del lavoro, perché il lavoro è benessere sociale e democrazia. Non c'è futuro sostenibile senza la costruzione di nuove opportunità occupazionali.

Abbiamo esportato e costruito il mercato e la produzione globale, ma siamo stati inascoltati sulla costruzione dei diritti globali del lavoro.

La Confederazione Europea dei Sindacati (CES) continua ad affermare che, senza il riconoscimento dei diritti del

SEGUE A PAGINA 4

SAVT-RETRAITÉS * VIE SOCIALE DU SYNDICAT

«SUR LES PAS DE SAINT'ANSELME»
A NOVECENTO ANNI DALLA SUA MORTE

GITA SOCIO-TURISTICO-CULTURALE ANNUALE

**FRANCIA - NORMANDIA - MONASTERO DEL BEC
INGHILTERRA - KENT - CATTEDRALE DI CANTERBURY**

MERCOLEDÌ 10-LUNEDÌ 15 GIUGNO 2009

INFORMAZIONI SULLA GITA
SUL NUMERO DI APRILE DE «LE RÉVEIL SOCIAL»

VI SONO ANCORA POSTI DISPONIBILI

PARTICIPEZ NOMBREUX!!!

SAVT-RETRAITÉS * VIE SOCIALE DU SYNDICAT

**QUARTO SOGGIORNO MARINO A PESARO
(MARCHE – MARE ADRIATICO)**

DOMENICA 6-MARTEDÌ 15 SETTEMBRE

Da domenica 6 a martedì 15 settembre... tutti al mare!

Ci attende, anche quest'anno (chi sta bene non si muove!),

l'Hôtel Caravelle di Pesaro,

per un periodo di vacanza sulla Riviera adriatica
in uno dei più bei posti d'Italia, fra antiche tradizioni,
tesori d'arte, di storia ed... ottima cucina.

**Il programma del soggiorno, gli orari di partenza dei pullman,
la quota di partecipazione ed ogni altra ulteriore informazione
sul soggiorno verranno pubblicati sul prossimo numero di giugno
del nostro giornale.**

SAVT-INDUSTRIE ALIMENTAIRE

Piattaforma unitaria contratto industria alimentare



EDY PAGANIN

Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli addetti dell'industria alimentare scade il 31 maggio 2009. I lavoratori del settore sono circa 400 mila in Italia e circa 500 in Valle d'Aosta. Le organizzazioni sindacali territoriali di categoria insieme alle RSU degli stabilimenti della Valle d'Aosta di Heineken, Feletti, Lavazza, Sorgenti Monte Bianco ecc., hanno illustrato e sottoposto alle maestranze la piattaforma, concordata dalle OO.SS. nazionali il 26 febbraio di quest'anno. Va evidenziato che la categoria ha presentato una piattaforma unitaria che rispetta le linee programmatiche dell'accordo sulla riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009, che prevede, per il triennio sia la parte economica che normativa. La crisi globale, nata dalla spregiudicatezza della finanza creativa, investe ormai l'economia reale, mettendo a rischio la produzione, i consumi ed il lavoro. Vista la dinamica degli scambi produttivi internazionali la caratteristica della crisi rischia di pregiudicare qualsiasi processo competitivo dell'industria alimentare italiana. Il sistema produttivo agroalimentare italiano ha la necessità di avviare processi di innovazione per superare gli effetti dell'attuale crisi e sostenere la competitività dei prodotti alimentari italiani. In un momento così difficile si apre il rinnovo del CCNL degli alimentaristi.

Il Savt-Alimentaristi valuta positivamente il contenuto della piattaforma, in particolar modo le richieste sui diritti collettivi ed individuali. La richiesta economica per il triennio 1° giugno 2009-31 maggio 2012 è di euro 173 al livello medio. Il confronto unitario comincerà il 19 maggio con la Federalimentare. Qui di seguito viene riportata una sintesi dei principali punti contenuti nella piattaforma:

RELAZIONI INDUSTRIALI: Costituzione dei tavoli di comparto al fine di intervenire e integrare l'osservatorio nazionale di settore.

PARI OPPORTUNITÀ: Al fine di evitare discriminazioni di genere, si richiede, per migliorare e salvaguardare la vita delle lavoratrici madri, ulteriori permessi e congedi, per la malattia del figlio e la possibilità di inserire la flessibilità degli orari in entrata e uscita.

WELFARE CONTRATTUALE: In particolar modo si richiede l'istituzione di un fondo nazionale di assistenza sanitaria integrativa con quota a carico delle aziende.

FORMAZIONE PROFESSIONALE:

Sarà necessario rendere effettivamente operativi nuovi progetti formativi indirizzati al personale neo assunto, alle RSU, alla prevenzione e sicurezza ed alla generalità del personale.

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA:

Alla luce della durata triennale dei contratti collettivi nazionali di lavoro, si richiede di favorire una più diffusa contrattazione integrativa aziendale e/o territoriale.

MERCATO DEL LAVORO: Si chiede di riconoscere ai lavoratori che abbiano prestato anche un solo periodo di sei mesi di lavoro a tempo determinato il diritto di precedenza nelle future assunzioni per lo svolgimento delle stesse mansioni e/o equivalenti.

ORARIO DI LAVORO: Si richiede di considerare come lavoro notturno il lavoratore che tra le 22.00 alle ore 6.00 svolga: almeno 3 ore del proprio orario giornaliero di lavoro e almeno 2 ore del proprio orario giornaliero di lavoro, in condizioni che diano titolo alla corresponsione di una delle "indennità di disagio" prevista dall'art.57 del CCNL di categoria.

TRATTAMENTO ECONOMICO: Si chiede per il triennio 1° giugno 2009-31 maggio 2012 un aumento della retribuzione mensile a parametro 137 di euro 173. Si conviene che l'aumento dei minimi tabellari avrà decorrenza dal giorno successivo alla scadenza del contratto rinnovato.

Come SAVT auspichiamo, nell'esclusivo interesse dei lavoratori, di giungere rapidamente alla firma del rinnovo contrattuale confermando, unitariamente, le proposte sopra esposte, che garantiscono a tutti i lavoratori del settore un giusto adeguamento economico e normativo.

SUITE DE LA PAGE 1

Les bizarreries de M. Brunetta

debbano essere puniti come gli ammalati fasulli. Ma, sempre a proposito di bizzarrie, c'è da segnalare un'altra. Il ricorso per incostituzionalità riguarda solo l'articolo 2 (assenze per malattia) e 3 (esonero anticipato dal servizio), della legge regionale, mentre sembra fare salvi gli articoli 4 (collocamento a riposo d'ufficio) e 5 (trattenimento in servizio) della stessa legge.

Il problema riguarda in particolare l'articolo 4. Se il ricorso del 27 marzo 2009 alla Corte Costituzionale, non impugnando l'articolo 4, lo ha ritenuto legittimo, la Regione e gli enti locali valdostani possono licenziare i

L'IMPORTANZA DELLE AZIONI DI GRUPPO O CLASS ACTION

Perché è importante l'introduzione delle class action? Perché un consumatore danneggiato dal comportamento illecito di un'azienda subisce un danno che, individualmente, può essere poco rilevante dal punto di vista economico. E quindi può subentrare un atteggiamento remissivo da parte del singolo. La portata economica del danno diventa di certo un peso se si considera l'impatto che il comportamento illecito produce sulla collettività dei consumatori. Le azioni collettive risarcitorie, la class action, non sono una minaccia per le imprese, ma uno strumento efficace di controllo diffuso del rispetto delle regole e delle responsabilità sociali dell'impresa. Uno strumento che già esiste in Bulgaria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lituania, Olanda, Norvegia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia e Regno Unito.

Riteniamo che un'azione collettiva debba essere allargata al più ampio numero di soggetti: la class action dovrà essere applicabile a tutti i consumatori vittime di illeciti diffusi.



A.V.C.U.

ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

CLASS ACTION: al Senato una finta riforma

ROSINA ROSSET

MISURA INGIUSTA E INCOSTITUZIONALE

Il Senato sta votando il disegno di legge sulla class action.

Quello che ne rimane è molto poco.

Le Associazioni dei Consumatori hanno scritto al Presidente del Senato e ai capigruppo affinché non passi l'ultima versione del disegno di legge, che cancella la retroattività della class action.

Ulteriore beffa per i cittadini, dopo quella del rinvio dell'entrata in vigore delle azioni di gruppo.

L'ultimo emendamento mira a circoscrivere gli illeciti che potranno essere fatti valere con la class action, limitandoli a quelli commessi dopo la sua entrata in vigore e quindi introducendo una discriminazione tra consumatori, obbligando molti di loro a dover ricorrere anche in futuro ad una azione individuale.

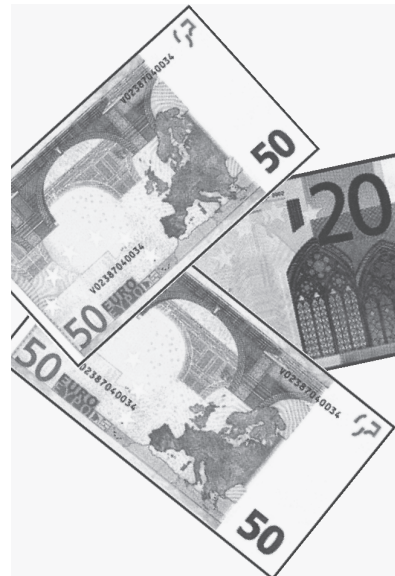
Si tratta di una misura incostituzionale.

Le riforme processuali, come le class action, sono sempre applicabili a tutte le azioni introdotte successivamente alla loro entrata in vigore e in esse possono essere fatti valere i diritti esistenti in quel momento, anche se sorti precedentemente (salvo che siano prescritti).

Tutte le riforme processuali possono quindi definirsi, in questo senso retroattive. Escluderlo nel caso delle class action è dunque una scelta puramente politica.

L'emendamento sulla non retroattività rappresenta solo l'ultima beffa per i cittadini in tema di class action, che va ad aggiungersi ai ripetuti rinvii all'entrata in vigore di questo importante strumento di tutela dei cittadini.

Ci troviamo di fronte allo scontro fra chi sta dalla parte dei consumatori e del diritto e chi vuole che le aziende, anche se commettono illeciti a loro danno, restino protette da un sistema giudiziario che funziona male.



DALLE BOLLETTE GONFIATE AI MUTUI:

MOLTI CASI DA CLASS ACTION

Se l'appello dei consumatori rimanesse inascoltato, i cittadini che hanno ricevuto negli ultimi anni le bollette gonfiate di Telecom Italia non potranno usufruire della class action per far valere i propri diritti. Stesso trattamento per tutti coloro che illegittimamente non hanno potuto esercitare la surroga gratuita dei mutui a causa delle pratiche commerciali scorrette delle banche.

La class action non sarà utilizzabile nemmeno per gli oltre 4000 risparmiatori coinvolti nelle varie vicende Parmalat, Cirio e bond Argentina.

UNA DOMANDA SORGE SPONTANEA: PERCHÉ SI VUOLE ULTERIORMENTE TRUFFARE I CONSUMATORI GIÀ COSÌ DURAMENTE PENALIZZATI?

Nell'attesa dell'entrata in vigore della legge sulle class action potete prepararvi tutta la documentazione possibile, anche rivolgendovi all'AV-CU, al fine di essere pronti nel caso il Senato accogliesse le richieste delle Associazioni Consumatori.

Le Syndicat Autonome Valdôtain
des Travailleurs est l'organisation
des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
- la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.

Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:

- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
- la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
- la parité entre les droits des hommes et des femmes;
- la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
- l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social
mensuel, organe de presse
du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
fax: 0165.23.66.91
E-mail: info@savt.org - www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«TIPOGRAFIA DUC»
16 localité Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod
Guido Corniolo - Alessia Démé
Alessandro Pavoni - Felice Roux



SAVT-ÉCOLE

La maternità non è una malattia

ALESSIA DÉMÉ

L'articolo 71 della legge 133/2008 (disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) reca disposizioni in materia di «assenza dal servizio dei pubblici dipendenti». La criticità che si vuole mettere in evidenza oggi è la seguente: le difficoltà e le penalizzazioni a cui sono soggette le lavoratrici pubbliche gestanti quando si recano a effettuare esami diagnostici, perché le nuove norme ritengono la loro assenza equiparata ad una malattia.

In varie circolari ministeriali il ministro Brunetta ha specificato le modalità d'imputazione per le assenze dovute a visite specialistiche, ad esami diagnostici o terapie effettuate dai dipendenti. Gli istituti cui il dipendente può ricorrere per la giustificazione delle assenze sono così definiti:

permessi brevi, soggetti a recupero, i permessi per documentati motivi personali, l'assenza per malattia, giustificata mediante certificazione medica, gli altri permessi per ciascuna specifica situazione previsti da leggi o contratti, le ferie.

Va precisato che, dopo l'entrata in vigore della legge 133 le assenze per effettuare visite specialistiche sono imputate come malattia. Queste assenze sono quindi conteggiate nella decurtazione retributiva così come previsto dall'articolo 71 comma 1 del decreto legge 112 del 2008 e debbono essere calcolate quali giornate di malattia ai fini dell'applicazione dell'articolo 71 comma 2.

In relazione alle modalità di certificazione di queste assenze se coincidono con il terzo o successivo evento nell'arco dell'anno solare ovvero l'assenza per malattia si protragga oltre il decimo giorno, qualora il dipendente debba o voglia sottoporsi ad una prestazione specialistica presso una struttura privata, dovrà produrre, unitamente all'attestazione da quest'ultima rilasciata, la relativa

prestazione effettuata da una struttura pubblica o del medico convenzionato con il S.S.N.

In relazione a quanto sopra evidenziato abbiamo ricevuto molte osservazioni da parte di lavoratrici che, per loro fortuna, vanno a lavorare e non si trovano in condizione di interdizione dal lavoro per gravi complicanze della gestazione che ci hanno segnalato:

1) l'esame diagnostico alle quali si sottopongono per la loro maternità richiede un lasso di tempo per cui non è possibile fruire del permesso breve;

2) possono fruire dei giorni di ferie retribuite soltanto le insegnanti che hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato;

3) una gestante che ha cura di se' e del nascituro si sottopone, come prevede la medicina moderna, a regolari controlli periodici.

Le gestanti si trovano quindi nella condizione di vedersi decurtata la retribuzione giornaliera per la parte accessoria e, se l'esame diagnostico corrisponde al terzo o successivo evento nel corso dell'anno solare, a doversi recare dal proprio medico curante per ottenere la prescrizione richiesta dalla norma.

Considerato che in Italia il tasso di natalità è a livelli di grande criticità, visto che ci siamo battuti per la legge 53/2000 che tutela la maternità, considerato che il legislatore si propone di difendere e tutelare il diritto alla genitorialità e alla formazione di una famiglia, come sindacato richiediamo al signor Ministro della funzione pubblica di valutare se, con sensibilità ed intelligenza, non sia possibile introdurre, in merito all'applicazione dell'articolo 71 della legge 133/2008, dei distinguo tra visite specialistiche di altro tipo e quella a cui si devono sottoporre le lavoratrici in condizione di gravidanza.

La maternità va tutelata il più possibile, anzi incentivata, e non si ritiene accettabile che le donne che compiono tale scelta in responsabilità si vedano pesantemente penalizzare rispetto ad altri lavoratori.

SAVT-SANTÉ

Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto della sanità pubblica Siglata l'ipotesi di accordo economico per il 2008-2009

PIERRE JOSEPH ALLIOD

Nelle prime ore del 14 maggio scorso si è conclusa presso l'ARAN la trattativa per il rinnovo del CCNL 2008-2009 del comparto della Sanità pubblica riguardante 570.000 dipendenti. In campo nazionale la firma del contratto assume un significato particolare in quanto sottoscritto unitariamente dalle OO.SS. FP CGIL, CISL FPS e UIL FPL.

In riferimento alla parte economica, con decorrenza dal 1 gennaio 2009 l'aumento medio mensile è di 72,00 euro di salario fisso (retribuzione tabellare), pari al 3,2% e 20,00 euro di risorse aggiuntive erogati dalle regioni nel rispetto dei vincoli finanziari fissati dai patti per la salute, pari allo 0,8%, per un totale di circa euro 92,00 pro capite.

Per quanto concerne i vari fondi contrattuali, quali il fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio (art. 7), il fondo della produttività collettiva (art. 8) e il fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, eccetera (art. 9), sono stati confermati nelle quantità consolidate al 31 dicembre 2007.

In relazione all'art. 5 – principi in materia di compensi per la produttività – viene ribadito il concetto di premialità “con particolare riferimento alla natura e ai contenuti dei sistemi incentivanti la produttività”



e si promuove la valutazione dell'effettiva partecipazione dei dipendenti che sono stati coinvolti.

In caso di periodi di assenza del lavoratore l'apporto individuale dello stesso è considerato in relazione all'attività svolta ed ai risultati conseguiti e verificati nel suo complesso. Sono da rimarcare inoltre, nella dichiarazione congiunta n. 2 del contratto di cui trattasi, l'individuazione di determinate fattispecie di assenza dal servizio per le quali non si applica alcuna decurtazione:

- permessi retribuiti per donatori di midollo osseo
- assenze per attività di volontariato (D.P.R. 8/2/2001 n.194)
- permessi di cui alla legge 104/1992
- congedi parentali (Decreto legislativo n. 151 del 2001)
- permessi per screening o prevenzione oncologica.

Sulla problematica del precariato, è

rilevante la dichiarazione congiunta n. 1 in cui le parti convengono che le verifiche indicate nell'art. 2 del presente contratto, ove non già effettuate, debbano essere svolte entro il 30 giugno 2009, al fine di valutare la possibilità di rinnovo o proroga dei contratti a termine, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.

Va ribadito che in materia di precariato, nel comparto della sanità, le OO.SS. della regione Valle d'Aosta FP CGIL, CISL FPS, SAVT SANTÉ, UIL FPL e NURSING UP hanno sottoscritto un accordo regionale per detto personale nel maggio 2008. A tutt'oggi l'Azienda USL solo in parte ha adempiuto a tale accordo.

È possibile visionare il testo integrale dell'accordo contrattuale sul sito www.savt.org/ nel settore sanità.

LA BOÎTE AUX LETTRES

Mineurs et chevreux

Y a-t-il une différence entre mineurs et chevreux ? Du point de vue des responsabilités, on dirait que non.

Demandez un peu à un éleveur s'il laisse à l'abandon son bétail et surtout les petits, ce serait trop onéreux pour lui de payer les désastres faits par les animaux. Normalement un paysan est conscient de ses responsabilités, il s'occupe de ses animaux, il cherche à prévenir les accidents, il ne laisse pas ses animaux libres d'accomplir des dégâts, plutôt il se tient en garde. Les parents aussi devraient en faire autant avec leurs enfants.

Les mineurs surtout doivent être bien contrôlés et cela est bien évident pour les profs et les maîtres, il semble au contraire que les parents aient perdu leur sens de responsabilité.

Comment expliquer alors le fait que les mineurs sautillent par ci et par là, pendant toute la nuit, jusqu'à 5 heures du matin?

Et après on se plaint des problèmes et des dommages qu'ils causent?

Lordures sur les murs, enivres, vacances etc., voilà les effets de telle liberté exagérée, en oubliant que chaque âge a ses libertés et ses responsabilités, or, on devance les temps.

La politique du «laissez faire» porte avec soi ces effets et ce lassisme est devastant, il est inutile de se plaindre, il vaut mieux courir aux remèdes.

Mais comment? Chacun doit simplement jouer son rôle: les parents garder les mineurs à la maison, la police intensifier les contrôles et les législateurs fixer de nouvelles règles.

Les éleveurs paient de leur poche l'abandon des animaux et d'autres pays en Europe prévoient des punitions et nous, nous attendons quoi?

Se plaindre ne suffit plus, il vaut mieux d'agir et si les amendes ne suffisent pas, on peut frapper,



comme le font les Allemands, en coupant les allocations familiales ou les aides officielles et ce système de décurtation financière paraît efficace, si l'objectif a été atteint dans les métropoles, chez nous, qui vivons dans une petite ville, cela devrait être encore plus facile, mais on doit avoir la volonté d'affronter le problème, ou bien est-on devenu tellement mous qu'on se contente de subir?

Gabriella Mania

ITAS
ASSICURAZIONI

SAVT

UNIPOL
ASSICURAZIONI

Uno dei principali obiettivi del nostro Sindacato è quello di cercare di erogare ai nostri iscritti servizi sempre migliori.

Abbiamo ristrutturato il nostro patronato, aperto nuove sedi sociali sul territorio regionale, potenziato il nostro Centro Servizi Fiscali, creato ad hoc una consulenza gratuita legale.

Oggi, grazie alla collaborazione con i gruppi ITAS Assicurazioni e UNIPOL Assicurazioni, abbiamo concordato condizioni particolari su specifici che coperture assicurative, riservate agli iscritti SAVT e ai loro familiari. In un momento difficile, di grave crisi economica, ci è sembrato giusto creare le condizioni per un reale risparmio sui prodotti assicurativi necessari per dare sicurezza e tranquillità al nostro vivere quotidiano familiare.

Il Sindacato, l'ITAS Assicurazioni e UNIPOL Assicurazioni di Aosta sono a disposizione per specificarvi i vantaggi, non solo economici, che con la vostra appartenenza al SAVT potrete ottenere.

SAVT-RETRAITÉS

Riunione del Consiglio Direttivo a Verrès

Occasione per conoscere un nuovo polo scolastico d'eccezione

GIORGIO ROLLANDIN

È ormai diventata un'abitudine quella di convocare il Consiglio Direttivo, almeno una volta all'anno, sul territorio, fuori, cioè, dalle sedi abituali di Aosta.

Abbiamo, infatti, riunito, in questi ultimi tempi, il Direttivo, al "Château Verdun" di Saint-Oyen, nelle sedi SAVT di Pont-Saint-Martin e Verrès, a Donnas, con visita successiva del Forte di Bard e del suo centro storico, a Nus –

Saint-Barthélemy, con visita dell'Osservatorio Astronomico, a Courmayeur, in un locale gentilmente messo a disposizione dalla Direzione del Traforo del Monte Bianco, con successiva visita guidata delle sue strutture ed impianti. Considerato che, come si dice, le buone abitudini bisogna sempre conservarle, quest'anno, la riunione ha avuto luogo, il 28 aprile, nuovamente, nella sede di Verrès per visitare in seguito l'ex Brambilla, ristrutturata a cura della Regione e destinata a sede distaccata del

Politecnico di Torino (questa la motivazione principale della riunione a Verrès).

I componenti del Direttivo, dopo le comunicazioni del Segretario Zublena, hanno deciso di effettuare nuovamente la festa annuale del SAVT all' "Hôtel Napoléon" di Montjovet.

Hanno, poi, ascoltato il resoconto, effettuato dal Vicesegretario Rollandin, sulla quinta "Fête du Printemps", svoltasi ad Arvier il 29 marzo u.s., che ha avuto uno splendido successo.

Il Vicesegretario ha relazionato, quindi, sulla gita socio-turistico-culturale annuale che quest'anno si svolgerà in Francia ed in Inghilterra, "sur les pas de Saint-Anselme" dal 10 al 15 giugno.

Accompagnati, poi, dalla Sig.ra Piera Squinobal, Sindaco di Verrès, nonché componente del nostro Direttivo (che ringraziamo vivamente per l'organizzazione della visita) abbiamo visitato la ex-Brambilla, diventata ora, per una parte, sede distaccata del politecnico di Torino e ristrutturata dall'amministrazione Regionale.

Abbiamo potuto constatare "de visu" come si spende bene il danaro pubblico.

"Il polo tecnologico di Verrès una volta era un cotonificio; oggi è la moderna sede di un centro di servizi formativi, ricerca scientifica e innovazione tecnologica.

Esso ospita infatti la sede dell'Isitip e due corsi di laurea in Ingegneria del Politecnico di Torino – Ingegneria informatica e Ingegneria meccatronica – un ambiente di studio

piacevole con un ottimo rapporto numerico docente/studenti. Infatti le statistiche ricavate dai questionari degli studenti dimostrano un ottimo gradimento per gli insegnamenti svolti in Valle d'Aosta.

Il Polo tecnologico di Verrès si candida inoltre a diventare un vero e proprio distretto a elevata tecnologia, dove l'alta formazione incontra la ricerca applicata e le imprese.

Una convenzione fra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Politecnico di Torino e un cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo hanno infatti consentito di dare vita a tutto ciò".

(Tratto da pubblicazione "Punta al Polo Politecnico di Torino - Corsi di Laurea a Verrès"). Credendo di fare cosa gradita ai nostri lettori, specialmente quelli che amano la storia, in un prossimo articolo parleremo della Brambilla ed anche del Polo Tecnologico universitario di Verrès.

La Brambilla, come scrive l'onorevole Luciano Caveri nell'introduzione al volume "La Brambilla – dalla fabbrica del cotone alla fabbrica della cultura", di Ezia Bovo e Ezio Alliod, "ha rappresentato il luogo di lavoro di diverse generazioni e ha contribuito alla storia sociale della bassa valle, con fenomeni di immigrazione, di lavoro femminile, di lotte operate sino al lento e inesorabile declinare dell'attività che portò alla chiusura del cotonificio" e a trasformare, in seguito, la fabbrica del cotone nella fabbrica della cultura



La «Nuova Brambilla» di Verrès

SEGUE DA PAGINA 1

1° Maggio 2009: Festa dei lavoratori



lavoro internazionali non potrà esserci un equo e giusto mercato globale.

Dignità e legalità del lavoro: la nostra Repubblica è fondata sul lavoro. Tutti i cittadini italiani hanno il diritto ad un lavoro dignitoso, così come la legalità del lavoro è condizione indispensabile per una corretta concorrenza nel mercato e della produzione.

L'utilizzo del lavoro nero, il non pagamento delle giuste tasse dovute arrecano grave danno alle imprese ed ai lavoratori che agiscono onestamente, rispettando i diritti dei lavoratori e le leggi dello Stato. L'uscita dalla crisi economico-produttiva e sociale che stiamo vivendo non è prevista purtroppo nei prossimi mesi. Abbiamo scongiurato il crollo delle borse e dei mercati internazionali, ma il nero tunnel della crisi occupazionale di tutti i settori produttivi non è di certo finito. Cenni di una piccola ripresa dei mercati sono un segnale di speranza. Questo momento drammatico deve insegnarci che basare tutta

la nostra economia e il nostro sistema sociale sull'aumento del nostro PIL è pericoloso e non corretto. Dobbiamo uscire da questa crisi con il rinnovato impegno di lavorare per uno sviluppo sostenibile e duraturo. Uno sviluppo rispettoso e compatibile dell'ambiente, con la salvaguardia del nostro patrimonio storico e naturale, in sintonia con uno sfruttamento eco-compatibile delle risorse territoriali e nazionali. Solidarietà è la parola chiave della nostra azione sindacale.

La redistribuzione equa e corretta della ricchezza che ciascun lavoratore produce è l'elemento determinante per rispondere al dettato della nostra Costituzione.

Ridistribuire equamente e con giustizia significa costruire più democrazia e partecipazione, creare un futuro migliore per i giovani attraverso un patto generazionale di solidarietà che aiuti la costruzione di una società attenta a tutti i bisogni della collettività.

SAVT-INTERNATIONAL

Les élections européennes et les Nations sans État de l'Europe

Le SAVT, Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs a organisé, jeudi 28 mai 2009 à Aoste dans la salle de l'Hostellerie du Cheval Blanc une conférence-débat avec Monsieur Aureli Argémi, Président du CIEMEN, Centre International Escarré pour les Minorités Ethniques et Nationales de Barcelone sur le thème «Les élections européennes et les Nations sans État de l'Europe »

Entre le 4 et le 7 juin prochain, 500 millions de citoyens de 27 États membres de l'Union Européenne (UE) seront appelés à voter pour renouveler les membres du Parlement européen, pour un mandat de 5 ans.

Le SAVT, a déclaré le secrétaire général, M. Guido Corniolo, est tout à fait conscient de l'importance des prochaines élections européennes pour le futur de la construction d'une Europe des Peuples, d'une Europe sociale et égalitaire où les Nations sans État puissent avoir une reconnaissance juridique, sociale, culturelle et économique.

M. Aureli Argémi a souligné comme le Parlement européen peut faire la différence, notamment dans l'adoption de directives et des règlements qui ont un impact sur toutes les Régions autonomes, leurs citoyens et les travailleurs. En conclusion de son intervention, M. Aureli Argémi a déclaré que les Nations sans États demandent au Parlement Européen un renforcement des droits des travailleurs et des syndicats des peuples sans État, le plein emploi, des meilleurs salaires et retraites, l'investissement dans le développement durable de nos communautés, des protections plus fortes contre la précarisation du travail, la mise en place d'une Union européenne sociale respectueuse des droits des Nations sans État d'Europe et en particulier une défense concrète de la sauvegarde des langues et cultures minoritaires

C.d.R..

SAVT-SERVIZI FISCALI - CAAF

SEDI PER LA COMPILAZIONE E LA CONSEGNA DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI MODELLO 730 E UNICO

AOSTA, Piazza Manzetti 2 - PONT-SAINT-MARTIN, Via Chanoux 9

VERRES, Via Duca d'Aosta 29 - CHATILLON, Via E. Chanoux 39

RIVOLGITI CON FIDUCIA PRESSO LE NOSTRE SEDI PER INFORMAZIONI TEL. 0165 238384 - 0125 804383 - 0125 920425